Nell'Archivio parrocchiale della chiesa di San Giorgio martire si ricava che la famiglia Ranati era nativa di Petescia, comune in provincia di Rieti. Nel 1950 Petescia cambiò nome in Turania. Agli inizi dell'Ottocento si trovava nello Stato Pontificio, mentre Pereto nel Regno delle due Sicilie; il confine tra i due stati era a sud di Petescia.

Mia nonna materna, Ranati Benedetta, meglio conosciuta come "Luigetta", morì nel 1961 quando io avevo tre anni e quindi ho avuto il piacere di ascoltare sue storie sulla famiglia Ranati. Il marito, Giordani Raffaele, conosciuto come "U ramaru", invece sapeva la storia della famiglia Ranati.

Raccontava che un avo di sua moglie "Luigetta" fuggì da Petescia per un fatto di sangue avvenuto intorno al 1850. Oltrepassato il confine di Petescia verso sud, si trovò nel Regno delle due Sicilie impunito del reato commesso. Così si rifugiò a Pereto (appartenente al Regno delle due Sicilie) dove mise su famiglia. Non raccontò se altri della famiglia Ranati scapparono da Petescia per ritorsione. Così i Ranati si insediarono in Pereto.

Le informazioni prodotte in questa pagina della famiglia dei Ranati sono dovute a:

- Pietro Petrucci di Turania che ha estratto le informazioni dai registri dei matrimoni esistenti presso la diocesi di Tivoli. Queste riguardano le prime quattro generazioni rinvenute.
- Stefania Giuliani per le informazioni a partire dalla quarta generazione alle successive.
- Stato delle anime 1881, Stato delle anime 1946 e Stato delle anime 1962.
- Pierluigi Meuti che ha fornito informazioni sugli ultimi discendenti.

Per qualunque aggiornamento/correzione scrivere alla casella e-mail:
postmaster@pereto.org